

Comune di LAGOSANTO

**La nota integrativa al
bilancio di previsione 2017-2019**

INTRODUZIONE

La presente NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al DLgs.118/11 e dell'art.11 c.5 D.Lgs.118/11.

Il D.Lgs.118/11 coordinato con il D.Lgs.126/14 ha introdotto un nuovo sistema contabile "cd.armonizzato" avente la finalità di redigere i bilanci degli enti territoriali omogenei tra loro e con quelli delle restanti P.A. anche i fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione al fine di arricchire il bilancio di informazioni, per rendere chiara la lettura dello stesso.

CONTENUTI MINIMI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs.118/11 stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa (lettere da a) a j)).

Il 5° decreto correttivo al DLgs.118/11 (Decreto del 4 agosto 2016), all'art.1 ha modificato l'allegato 4/1 Principio della programmazione prevedendo altresì che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa, secondo la nuova formulazione, dovrà indicare le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art.3 comma 13 DLgs.118/11 e smi

Nel disciplinare tale contenuto minimo, il citato art.11 ed il principio di programmazione, chiedono pertanto agli enti di analizzare con la NOTA INTEGRATIVA alcuni criteri come di seguito esposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ED IL CAMBIO DI CONTABILITÀ

Le previsioni del bilancio 2017-2019 rispettano i principi contabili. Le voci di bilancio, ricodificate nel 2016, tengono conto dei nuovi codici SIOPE entrati in vigore dal 1 gennaio 2017

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie, categorie e capitoli; le spese in missioni e programmi. All'interno dell'aggregato missioni /programmi, le spese sono suddivise per titoli, macroaggregati e capitoli.

EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E NUOVA CONTABILITÀ

Con atto di G.C.n. 35 del 29/07/2015 è stata approvata l'operazione del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01/01/2015 con conseguente re-imputazione degli impegni e accertamenti in base all'effettiva esigibilità, ed iscrizione conseguente dell'apposito fondo pluriennale vincolato. L'operazione di riaccertamento ha avuto la finalità di raccordare la vecchia contabilità alla nuova armonizzazione.

Tuttavia ha prodotto un effetto distorsivo in quanto ha cumulato la competenza con i vecchi residui.

Al termine della procedura di riaccertamento è emerso un disavanzo tecnico di amministrazione per € 306.474,28 da ripianare in quote trentennali costanti di € 10.215,81 come da deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/2015. Tale importo costituisce la prima voce della spesa.

ANALISI RISULTANZE DA RENDICONTO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 29 del 02/05/16 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari ad €16.509,11 (fondo non vincolato sensi dell'art.187 del Tuel).

Ai sensi del D.Lgs.118/11 in sede di chiusura del rendiconto gli EE.LL. sono tenuti a verificare la composizione del risultato di amministrazione e operare la quantificazione definitiva del FPV iscritto in spesa nel medesimo anno. In tal senso si è provveduto con determinazione del responsabile del servizio economico finanziario n.372/15 e successivamente con deliberazione di G.C.n.37 del 06/04/16

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)		16.509,11
--	-----	--	------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	269.415,63
quota accantonata indennita' fine mandato sindaco	1.697,32
	0,00
Totale parte accantonata (B)	271.112,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-254.603,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato di amministrazione dell'anno 2015 comprende l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui prevista dal D.Lgs.118/11 e approvata con deliberazione di G.C.n.35 del 29/04/2015 a seguito della quale il comune di Lagosanto ha chiuso in disavanzo tecnico per € 306.474,28 scaturito a seguito degli obblighi di accantonamento contabile (ed in particolare per il fondo crediti di dubbia esigibilità) da coprire attraverso il piano di recupero trentennale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/2015 in quote annuali costanti di € 10.215,81 da iscriversi come prima voce di uscita nei rispettivi bilanci di previsione.

Il risultato di amministrazione 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1 gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, (la norma prescrive per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione). Infatti l'ente, per rispettare le condizioni di cui sopra, avrebbe dovuto quantomeno raggiungere un risultato al 31/12/2015 di – € 296.258,47 (dato dalla differenza tra € 306.474,28 e € 10.215,81).

Il risultato di amministrazione 2015 tiene conto dell'accantonamento effettuato al FCDE in aderenza a quanto previsto dai principi contabili .

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2016 non risultano passività potenziali probabili.

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016- determinazione dell'avanzo presunto
(all'inizio dell'esercizio 2017)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/16		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	16.509,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	48.434,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.565.365,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.454.014,06
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	81,62
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	176.376,71
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	35.393,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	140.982,97

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	228.451,22
	Fondoal 31/12/2016	
	Altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco)	2.797,32
	B) Totale parte accantonata	231.248,54
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	3.205,67
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-93.471,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016¹ :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione . Essendo la proposta del bilancio presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2016, non si dispone del risultato dell'avanzo accertato ai sensi di legge (la Giunta non ha ancora riapprovato i residui da reinserire nel conto del bilancio).

Il risultato di cui alla tabella di cui sopra è una stima provvisoria non ancora formalmente accertata con il consuntivo.

Come quote accantonate in attesa dell'approvazione del rendiconto 2016 è stato calcolato l'FCDE a preconsuntivo 2016 .

Altro accantonamento si riferisce alla somma dell'indennità di fine mandato del sindaco (comprensiva di oneri e IRAP)anno 2014 per € 638,31 , 2015 per € 1.059,01 e 2016 per € 1.100,00 la quale ai sensi del principio contabile non va impegnata nei rispettivi bilanci confluendo in avanzo vincolato.

ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Le previsioni di bilancio sono state effettuate in base alle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2017 e delle manovre che si sono susseguite in particolare nell'ultimo quinquennio, prevedendo gli stanziamenti di entrata in modo prudenziale .

Nelle stime di entrata è stato considerato il dato provvisorio delle spettanze come rese note in data 23 gennaio sul portale Ministeriale. Non si rilevano scostamenti rispetto al 2016. Tuttavia i dati sono provvisori in quanto alla data del 27 gennaio (comunicato Ministeriale) 1 comune su 2 è ancora inadempiente rispetto al SOSE (Fabbisogni standard)

Riepilogo generale delle Entrate per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2016	Prev.2017	Prev.2018	Prev.2019
	Fpv spese correnti	36.761,16	35.393,74	0.00	0.00
	Fpv spese in conto capitale	11.672,96	0.00	0.00	0.00
	Utilizzo avanzo amm.ne	0.00	0.00		
	-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	E.correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.159.563,31	2.180.000,00	2.092.500,00	2.001.500,00
2	Trasferimenti correnti	238.418,64	186.250,00	181.250,00	181.250,00
3	Entrate extratributarie	552.505,45	562.041,90	568.441,90	568.441,90
4	E.in conto capitale	269.244,93	253.000,00	40.000,00	40.000,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	4.650,23	350.000,00	0.00	0.00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	E.per conto tesi e p.di giro	2.613.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00
Totale		8.837.382,56	9.484.291,90	8.485.191,90	8.394.191,90
	Totale generale delle entrate	8.885.816,68	9.169.685,64	8.485.191,90	8.394.191,90

Per le previsioni di spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma, di seguito vengono indicati i corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

Si riporta la suddivisione della Spesa per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2016	Prev.2017	Prev.2018	Prev.2019
	Disavanzo di amministrazione	10.215,81	10.215,81	10.215,81	10.215,81
1	Spese correnti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	2.597.524,41 0,00 35.393,74	2.580.948,89 47.649,48 0,00	2.452.316,55 1.800,00 0,00	2.426.117,67 0,00 0,00
2	Spese in conto capitale di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	285.568,12 0,00 0,00	603.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
3	Spese incr. attività finanziarie di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	Rimborso di prestiti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	379.508,34 0,00 0,00	372.520,94 0,00 0,00	379.659,54 0,00 0,00	314.858,42 0,00 0,00
5	Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	3.000.000,00 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00	3.000.000,00 0,00 0,00
7	Spese conto terzi /p.di giro di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	2.613.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	8.875.600,87 35.393,74	9.509.469,83 47.649,48 0,00	8.474.976,09 1.800,00 0,00	8.383.976,09 0,00 0,00
	Totale generale di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	8.885.816,68 35.393,74	9.169.685,64 47.649,48 0,00	8.485.191,90 1.800,00 0,00	8.394.191,90 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico- specifiche

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per € 10.215,81. Come già spiegato, tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) distinto tra parte corrente e parte capitale (o straordinaria) secondo l'art.11 c.12 Dlgs.118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs.126/14 e DM 20 maggio 2015, è la prima voce dell'entrata mentre in parte spesa l'FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Il valore del FPV da iscrivere in entrata a bilancio 2017 (FPV sp.correnti) ammonta ad € 35.393,74 come da determinazione del Responsabile del servizio Finanziario n. 440 del 15/12/16 di variazione di esigibilità per imputazione all'esercizio successivo della spesa relativa al trattamento accessorio del personale dipendente trasmessa alla Giunta Comunale e al Revisore, come da normativa, rispettivamente con note prot.9558 e 9557 del 15/12/16.

Non si è invece iscritto l'FPV corrente nelle annualità successive in quanto nel calcolo provvisorio dello stesso viene inclusa anche la quota di premialità del personale dipendente che potrebbe subire variazioni a seguito di rideterminazione del fondo di produttività per probabili (ma non ancora certi) pensionamenti ed assunzioni programmate ma ancora da realizzare.

Pertanto, modificandosi il fondo di produttività, verrebbe a variare anche l'importo della quota che, ferma la sottoscrizione del contratto decentrato nelle rispettiva annualità, diverrebbe esigibile nell'esercizio successivo.

Per tale motivo le stampe composizione FPV per gli esercizi 2018 e 2019 sono a valore zero.

La determinazione dell'eventuale valore del FPV per spese di investimento in parte straordinaria viene rinviato alla fase di riaccertamento ordinario del residui e /o a eventuale variazione in corso dell'esercizio nel caso si rendesse necessario reimputare la spesa dell'intervento iscritto nel bilancio esercizio 2017 per € 350mila alla MISSIONE 4 PROGRAMMA 2. Tale informazione sarà reperibile solo ad assegnazione dei lavori e a predisposizione di conseguente cronoprogramma dei pagamenti che individuerà l'esigibilità della spesa.

Pertanto, laddove a seguito delle previsione dei SAL venissero previste diverse scadenze rispetto al 31/12/2017, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza ,provvedendo ad effettuare l'imputazione contabile agli esercizi in cui l'obbligazione diverrà esigibile una volta sorta l'obbligazione giuridica.

Previsioni di cassa delle entrate 2017

	Fondo di cassa all'1/1 dell'esercizio di riferimento	//
1	Entrate correnti di natura tributaria, contrib. E pereq.	2.660.283,74
2	Trasferimenti correnti	205.100,55
3	Entrate extratributarie	738.968,21
4	Entrate in conto capitale	587.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	350.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.603.000,00
Tot.titoli		9.134.291,90
	Tot. generale delle entrate	10.144.527,00

Previsioni di cassa delle spese per il 2017

1	Spese correnti	3.064.549,15
2	Spese in conto capitale	850.527,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	372.520,94
5	Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.015.041,29
7	Spese per conto tesi e p.di giro	2.606.141,69
	Totale generale	9.908.780,32

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 art.1262 Tuel sono così assicurati

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
<hr/>				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	35.393,74	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	10.215,81	10.215,81	10.215,81
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.928.291,90 0,00	2.842.191,90 0,00	2.751.191,90 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.580.948,89 0,00 62.125,00	2.452.316,55 0,00 57.587,50	2.426.117,67 0,00 53.250,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	372.520,94 0,00 0,00	379.659,54 0,00 0,00	314.858,42 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
<hr/>				
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
<hr/>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<hr/>				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	603.000,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	603.000,00 0,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti

“continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

ENTRATA TITI-II-III NON RICORRENTE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Contributo sanatoria abusi edilizi-sanzioni			
Recupero evasione tributaria	97.250,00	67.000,00	44.000,00
Canoni concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Consultazioni elettorali	13.750,00	13.750,00	13.750,00
Altro			
TOTALE			
SPESA TIT.I NON RICORRENTE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consultazioni elettorali e referendarie	13.750,00	13.750,00	13.750,00
Spese eventi calamitosi			
Sentenze esecutive			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altro			
TOTALE			

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Il titolo II della spesa, al netto del FPV, è finanziato con la seguente previsione di risorse, distinta in mezzi propri e di terzi:

TIPOLOGIA	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Alienazione immobili	198.000,00		
Alienazione di beni mobili	15.000,00		
Oneri L.10 destinata a investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MEZZI PROPRI	253.000,00	40.000,00	40.000,00

Mutui	350.000,00		
Prestiti obbligazionari			
Contributi da PA			
Contributi da imprese/famiglie			
Altro			
TOTALE MEZZI DI TERZI	350.000,00	0,00	0,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

All'interno del TITOLO 4 TIPOLOGIA 400- Entrate da alienazione beni materiali e immateriali

E' stata iscritto l'importo derivante dalla valutazione compiuta da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di incarico conferito dall'ente per determinare il più probabile valore di mercato del complesso immobiliare denominato "Ex Scuole Marozzo " di proprietà comunale posto in località Marozzo via Fraz.Marozzo al civico 47-47/A-B-C . Il valore a seguito dei conteggi e sopralluoghi eseguiti è stato stimato in per € 198.000,00 .

All'interno della tipologia 400 è stato iscritto altresì l'importo di € 15.000,00 per alienazione di talune macchine operatrici di proprietà comunale

All'interno del TITOLO 4 TIPOLOGIA 500- Altre entrate in conto capitale

E' stata iscritta nei bilanci di competenza la somma di € 40.000,00 quale entrata da oneri di urbanizzazione interamente destinata agli investimenti. Trattasi di previsione ragionevole ,basata oltre che sul trend storico, anche sui titoli rilasciati dal settore urbanistica.

Non sono invece state iscritte somma a titolo di oneri di urbanizzazione eseguite a scomputo in assenza di comunicazioni da parte del responsabile competente. Tuttavia, poiché i principi contabili prevedono che anche queste operazioni che non danno luogo a movimentazioni finanziarie abbiano evidenza contabile, si provvederà in corso d'anno alla dovuta variazione,sulla base di idonea comunicazione , laddove si verificasse la fattispecie.

All'interno del TITOLO 6 TIPOLOGIA 300- Accensione mutui ed altri finanziamenti a lungo termine

In coerenza con il piano triennale delle OO.PP. è stato previsto il ricorso al credito tramite assunzione di mutuo con la CDP per € 350.000,00 da destinarsi alla ristrutturazione della scuola Primaria di Via Roma.

In coerenza con i dati contenuti nel DUP non sono state iscritte somme nel FPV in parte capitale. Si prevede la realizzazione dell'investimento entro il secondo semestre del 2017 e stima conclusione lavori al 31/12/17. Diversamente si procederà con variazioni per imputazione della spesa in base all'esigibilità della stessa

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2017-2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

1- Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 102 del 14/10/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017-2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

1-Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (legge di stabilità per il 2017)

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 PROSPETTO VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	35.393,74	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	35.393,74	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.180.000,00	2.092.500,00	2.001.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	186.250,00	181.250,00	181.250,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	562.041,90	568.441,90	568.441,90
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	253.000,00	40.000,00	40.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.580.948,89	2.452.316,55	2.426.117,67
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	62.125,00	57.587,50	53.250,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.518.823,89	2.394.729,05	2.372.867,67
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	603.000,00	40.000,00	40.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00

I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza (-) pubblica (I=I1+I2-I3-I4)		603.000,00	40.000,00	40.000,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020) quota finanziata da entrate finali	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + (-) L2)		0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	-100.000,00	-100.000,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		194.861,75	547.462,85	378.324,23

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 e del regolamento del tributo
- delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2017 ed in particolare del blocco dei tributi

è stato previsto in euro 755.000,00 sulla base degli incassi in competenza 2016, tenuto altresì conto del prelievo da parte dello Stato dell'IMU standard per alimentare il fondo di solidarietà comunale, invariato rispetto al 2016

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti

è previsto in euro 85.000,00 (oltre € 2.500,00 per compenso incentivante su recupero evasione derivante da incassi ICI)per 2017 (invariato rispetto al 2016 se si sommano gli stanziamenti assestati relativi al recupero ICI, ora terminato, ed IMU) mentre diminuisce negli anni 2018 e 2019 stimando una maggiore sensibilità del contribuente sanzionato negli anni precedenti

Parimenti in parte spesa è stato iscritto il FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) prudenzialmente accantonando una quota superiore rispetto agli incassi realizzati (quota utile per ripianare il disavanzo tecnico)

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 13.000,00 determinata sulla base delle riscossioni 2016, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 (soli fabbricati rurali) con una diminuzione di € 196.500,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto dell'abolizione della TASI sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'importo iscritto a titolo di recupero della TASI è determinato in € 10.000,00 per il 2017 e 2018 ed € 2.000,00 per il 2019

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento. Il gettito previsto, calcolato come da indicazioni ARCONET, è invariato rispetto alle ultime due annualità. Il dato rispecchia altresì le stime presenti sul portale del Federalismo Fiscale per l'ente comune di Lagosanto alla data del 31 gennaio 2017.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione, [la TARI](#) non presenta problematiche particolari, in quanto la norma prescrive la copertura integrale dei costi del servizio, per cui le amministrazioni non hanno particolari manovre da valutare ai fini finanziari, poichè qualsiasi siano le scelte assunte (modulazione delle aliquote, agevolazioni regolamentari) esse devono essere tali da garantire che il totale dell'introito sia pari al 100% dei costi a bilancio. La TARI corrispettivo per il comune di Lagosanto viene applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario della gestione dei rifiuti urbani, AREA Spa, così come consentito dalla vigente normativa in materia. Pertanto non vi sono previsioni nei rispettivi bilanci

Il gettito dell'entrata della [TOSAP](#) è in linea con le somme accertate nel 2016

[L'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni](#) è affidata in concessione a soggetto abilitato.

Si riporta riepilogo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

TRIBUTO	ACCERT.2016	PREV.2017	PREV.2018	PREV.2019
ICI	28.878,87	2.500,00	2.000,00	2.000,00
IMU	64.800,00	85.000,00	55.000,00	40.000,00
Add.le Irpef				
TASI	2.000,00	10.000,00	10.000,00	2.000,00
Tosap	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Pubblicità/Affissioni				
Altre				
TOTALE	96.678,87	98.500,00	68.000,00	45.000,00

[Trasferimenti correnti dallo Stato](#)

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno del 23 gennaio 2017. Trattandosi di stime provvisorie, una volta diffuse le spettanze definitive, si provvederà alle eventuali variazioni. L'importo del FSC tiene conto delle risorse per ristoro dell'ente dei gettiti perduti.

E' stato stimato in € 30.000,00 l'importo derivante dall'ex fondo per 625 ml. poi 530 ml infine 390 ml. di euro ai comuni cd.fondo IMU/TASI

Non è più prevista (ultimo anno 2016) la quota del cd.contributo interventi ai comuni relativo all'ex contributo sviluppo investimenti la cui diminuzione annua è determinata dalla naturale scadenza dei mutui.

[Contributi per funzioni delegate dalla regione](#)

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

[Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali](#)

Nessuna previsione

[Proventi dei servizi pubblici](#)

Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale allegata al bilancio con la quale è stata determinata la copertura dei servizi a domanda individuale.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni proposte per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali delle agevolazioni previste dai regolamenti comunali vigenti.

[Sanzioni amministrative al Codice della Strada](#)

L'importo è stato stimato sulla base delle riscossioni del 2016 .

Sono state previste somme per € 25.000,00 per recupero coattivo tramite avvisi di accertamento e ruoli

che saranno emessi nel 2017 ,accantonando una quota (complemento a 100) del non riscosso. Su tale percentuale è stato calcolato l'accantonamento al FCDE secondo il metodo della media semplice successivamente spiegato. Con atto di Giunta Comunale, l'entrata è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, prevedendo altresì una quota per la previdenza e assistenza del personale di PM. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Contributi permesso di costruire

L'importo è stato stimato sulla base delle riscossioni del 2016 e destinato interamente ad investimenti nonostante l'obbligo sussista, in base alla legge di stabilità, dal 2018.

A1) RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

E' stata iscritta alla voce "anticipazioni da istituto tesoriere" del titolo 7° di entrata una previsione pari a € 3.000.000,00 destinata a consentire il regolarizzo contabile di operazioni gestite dall'anticipazione che, in termini finanziari, pareggia con lo stanziamento di pari importo al titolo 5° della spesa.

L'art.222 del TUEL prevede che il tesoriere ,su richiesta dell'ente corredata da apposita deliberazione di Giunta, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente,afferenti per i comuni i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Ai sensi della citata normativa, con deliberazione di G.C .n.122del 10/12/15, l'ente ha fatto richiesta di anticipazione corrispondete ad € 725.679,17 (tre dodicesimi di € 2.902.716,70).

A2) PARTITE DI GIRO

Con la riforma della contabilità è stato introdotto l'obbligo, a partire dal 1 gennaio 2015, di contabilizzare i movimenti di utilizzo e reintegro delle somme vincolate. In particolare l'art.195 del TUEL disciplina l'utilizzo degli incassi vincolati che deve essere attivato con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento.

Ai sensi della citata normativa con deliberazione di G.C .n.132 del 30/11/2016,l'ente ha disposto l'utilizzo di entrate a specifica destinazione. Fra gli stanziamenti è stato inserito secondo le modalità di cui al principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2, un importo pari ad € 2.000.000,00 ascrivibile all'obbligo di contabilizzare nelle scritture finanziarie e quindi registrate nel bilancio le movimentazioni al riguardo.

E' stata altresì iscritta tra le partite di giro una previsione di € 225.000,00 per la contabilizzazione dello split payment secondo le modalità definite dalla L.190/14 (oltre alle previsioni in parte corrente al titolo III per gli incassi split commerciale e al titolo I della spesa per l'IVA a debito da versare).

Tutte le altre voci iscritte a bilancio tra le partite di giro saranno impiegate esclusivamente nel rispetto della normativa ed in particolare del principio contabile 2 punto 25 sentenza CDC Lazio 12/2014/PAR che elencano tassativamente le tipologie di entrate e spese in conto terzi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Missioni e Programmi/Macroaggregati	Spese correnti 2017	Spese correnti 2018	Spese correnti 2019
101- Redditi da lavoro dipendente	698.326,61	659.844,08	659.843,96
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	61.809,95	59.928,67	59.928,67
103-Acquisto di beni e servizi	1.137.101,21	1.102.897,04	1.097.875,04
104-Trasferimenti correnti	317.862,00	292.951,00	292.951,00
105 – Trasferimenti di tributi(Regioni)	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi(Regioni)	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	169.101,22	152.891,74	136.015,34
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.200,00	7.500,00	7.500,00
110-Altre spese correnti	188.547,90	176.304,02	172.003,66
Totale	2.580.948,89	2.452.316,55	2.426.117,67

La prima voce della spesa è rappresentata dal **disavanzo di amministrazione**, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui,come precedentemente descritto, e risultante dal prospetto all.5/2 alla deliberazione di G.C.n.35 del 29/0/15. Tale disavanzo al 1 gennaio 2015 ammonta ad €

306.474,28 e sarà ripianato in quote annuali costanti (per 30 anni) di € 10.215,81, come da deliberazione di C.C.n.14 del 10/06/15 e come da spiegazione che segue.

Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio di previsione

L'articolo 4, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, concernente le i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015, prevede che *"la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalle gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del Decreto Legislativo n. 118/2011"*.

Considerato che, a seguito del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari a € 306.474,28 , si è provveduto ad iscrivere annualmente nel bilancio al titolo I un fondo relativo alla quota annuale in trentesimi del disavanzo, (pari a € 10.215,81), le indicazioni di cui in premessa sono sinteticamente riepilogate nelle seguente tabella:

ANALISI DISAVANZO	EVOLUZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	DA cons. 01/01/2015	DA cons. 31/12/2015	DA B.P. (con quota annuale) ES. 2017	DA B.P. (con quota annuale) ES. 2018	DA B.P. (con quota annuale) ES. 2019
Disavanzo tecnico	---	---	---	---	---
Disavanzo da riacc. straord. dei Residui	€ 306.474,28	€ 254.603,84	€ 244.388,03	€ 234.172,22	€ 223.956,41
Disavanzo Art. 188 TUEL	---	---	---	---	---
Disavanzo dalla gestione es. precedente	---	---	---	---	---

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e del rispetto dei vincoli imposti in particolare:

- dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ossia riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ovvero la media 2007/2009 per gli enti che non hanno sostenuto spesa per tali finalità nell'anno 2009 (deliberazione CdC 215 del 15/07/14) ovvero, in mancanza di spesa storica, secondo quanto disposto dalla deliberazione CdC Aut.1/17

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: servizio paghe e servizio gestione biblioteca e prestito librario entrambi con decorrenza dal 1 gennaio 2017

Tale previsione ha comportato il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è previsto nel bilancio 2017-2019

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto, come da

regolamento uffici e servizi, in € 15.000,00 per singolo incarico; mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile non può essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente iscritte a bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2 co.594/599 L.244/2007; art.6 DL 78/10 convertito in L.122/10; DL 95/12; L228/12 e DL 76/13; DL 69/13; DL 101/13; DL 89/14; nuova legge stabilità

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione%	Limite di spesa ammessa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Organi di indirizzo e controllo	53.461,05	10%	48.114,95	21.173,00	21.173,00	21.173,00
Studi e consulenza	26.498,84	84%	4.239,81	//	//	//
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza	8.526,10	80%	1.705,22	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni	3.350,00	50 %	1.675,00	500,00	500,00	500,00
Formazione	13.000,00	50 %	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	106.213,45		62.588,26	28.173,00	28.173,00	28.173,00

Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 o media 2010/2011	Riduzione%	Limite di spesa ammessa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Manutenzione/acquisto/noleggio mezzi (limite valevole dal 1/5/14 ad esclusione automezzi PM come da art.15)	1.377,46	70% del 2011	413,24	413,24	413,24	413,24
Acquisto mobili/arredi (escluso settori infanzia, scuole e spese funzionali)	2.181,10	80% media 2010/2011	436,22 fino al 2015 escluso nel 2016 ora anche nel 2017	//	//	//
TOTALE	3.558,56		849,46	413,24	413,24	413,2

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- *delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Tale limitazione, esclusa per il 2016 dal DL210/15, torna ad essere applicato per il 2017

ULTERIORI LIMITAZIONI: Acquisto autovetture

Ai sensi dell'art.1 comma 143 della L.22/12 è stato confermato il divieto di acquisto autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria ad oggetto autovetture con esclusione dei servizi relativi alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica e dei servizi socio-sanitari

ULTERIORI LIMITAZIONI: Acquisti per informatica

La legge di stabilità (comma 516) ha previsto che le P.A. acquisiscano beni e servizi informatici attraverso Consip o soggetti aggregatori. Il quadro normativo di razionalizzazione degli acquisti per tali servizi ha lo scopo di raggiungere nel triennio 2016-2018 un risparmio pari al 50% della spesa annuale media rispetto al triennio 2013-2015. Le previsioni di spesa per tali servizi sono conformi alla normativa

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva e di cassa (quota missione 20 programma 01)

L'art.166 TUEL prevede che il fondo di riserva venga calcolato in una percentuale compresa tra 0,3 e 2% della spesa corrente. Tuttavia, trovandosi in presenza di (EFFETTIVE) anticipazioni o di utilizzo di fondi a destinazione vincolata per far fronte a deficienze di cassa, il DL.174/12 ha stabilito che l'importo minimo venga elevato a 0,45%. Metà del fondo minimo (0,15% o 0,225% cd.fondo vincolato) è riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione mentre la differenza prosegue nell'utilizzo secondo le regole attuali in un fondo cd.libero .

A partire dal bilancio di previsione autorizzatorio 2016 i fondi di riserva iscritti nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" diventano due. Uno è rappresentato dal fondo di riserva classico (come sopra esposto, eventualmente diviso tra fondo libero e vincolato nelle ipotesi di cui all'art.195 e 222 TUEL). L'altro (cd.FONDO DI RISERVA DI CASSA) serve per fronteggiare variazioni di cassa (a tal fine non vi è uno stanziamento di competenza) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. E' calcolato sulle spese finali di cassa (limite minimo 0,2%) come desumibili dal quadro generale riassuntivo del bilancio che fa riferimento al titolo 1,2 e 3.

La consistenza di fondo di riserva ordinario complessivo (vincolato e libero) , tenuto conto che l'ente versa nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222, è pari

per l'anno 2017 ad € 42.422,90 ossia il 1,64 % delle spese correnti (limite tra 0,45% e 2%)

per l'anno 2018 ad € 36.656,52 ossia il 1,49 % delle spese correnti (limite tra 0,45% e 2%)

per l'anno 2019 ad € 36.753,66 ossia il 1,51 % delle spese correnti (limite tra 0,45% e 2%)

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (quota missione 20 programma 02)

Come spiegato in parte entrata, l'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili comporta la necessità di

gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE). La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento delle stesse comporti l'assunzione di spese non interamente coperte (l'FCDE opera in sostanza come una specie di fondo rischi).

L'ammontare dell'FCDE è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio oltre che della loro natura come da esempio 5 dell'Allegato 4/2 principio contabile relativo alla gestione finanziaria.

Essendo le annualità messe a confronto (annualità 2012-2016 dati a pre consuntivo) talune riferite ad esercizi finanziari non ancora gestiti in applicazione del nuovo ordinamento contabile (2012-2014) sono stati messi a confronto per ogni tipologia di entrata considerata, la somma degli incassi totali (in conto competenza e residui) e gli accertamenti in competenza. Mentre per le annualità gestite con le nuove regole (2015-2016), sono stati confrontati solo gli incassi e gli accertamenti in competenza (a regime solo dal 2020).

Per la determinazione del FCDE è stato utilizzato il metodo della media semplice essendo l'andamento delle riscossioni nel quinquennio considerato piuttosto omogeneo, mentre per l'accantonamento delle entrate previste per recupero evasione IMU e TASI, non avendo dati storici su cui effettuare un confronto, prudenzialmente è stato considerato un 50% o addirittura un 70% di mancato incasso sul quale sono stati calcolati gli accantonamenti minimi di legge.

Il comune di Ligosanto ha pertanto stanziato a bilancio i seguenti importi:

anno 2017 (70%) € 62.125,00

anno 2018 (85%) € 57.587,50

anno 2019 (100%) € 53.250,00

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno di spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata

Altri Accantonamenti(quota missione 20 programma 03)

E' stato previsto nel bilancio di previsione l'iscrizione dello stanziamento per indennità di fine mandato del sindaco per € 1.100,00 che confluirà in avanzo vincolato

Non sono stati previsti nel bilancio di previsione altri accantonamenti(per passività e fondo rischi, per perdite società partecipate).

E' stato previsto al titolo II dell'entrata un accantonamento pari al 10% dell'entrata da alienazione di un immobile comunale per il quale sarà espletata la gara nel corso dell'esercizio. La quota è stata iscritta al titolo II e non al titolo I per:

-quadratura equilibri in parte capitale laddove ad oggi le gare esperite (per importi superiori) sono andate deserte e non vi sono manifestazioni di interesse all'acquisto del bene

-eventualità in cui l'accantonamento non venga destinato all'estinzione anticipata di mutui, perchè ad esempio non vi sia convenienza o dovesse venir meno l'obbligo ad oggi esistente, la quota potrà essere destinata ad investimenti come da natura dell'entrata

-non obbligatorietà dell'accantonamento (anche se prioritario) in quanto, motivando le scelte, l'Amministrazione può sempre destinare la quota dei proventi alla realizzazione di investimenti

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha prestato garanzie sulle passività emesse da terzi

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati e pertanto non sono state previste a bilancio somme per i relativi oneri finanziari

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI- ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si rimanda alla sezione del DUP

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Lagosanto all'01/01/2016 sono descritte nell'organigramma che segue, in ottemperanza alla deliberazione di C.C. n. 5 del 30/03/15 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate così come previsto dalla L.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale, recependo il "Piano Cottarelli", ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Società partecipate

Denominazione	Tipologia	% di parte-cipaz	Oggetto attività	Note
Area Impresa in liquid.	SRL	4,04	Altre attività consul. tecnica	
Area Spa	SPA	4,04	Recupero energia ambientale	
CADF Spa	SPA	5,38	Raccolta, trattamento, fornitura di acqua	
SIPRO Spa	SPA	0,17	Marketing territoriale-Pubbliche relazioni e comunicazione	
LEPIDA	SPA	0,005-1 quota	Realizzazione gestione rete regionale banda larga delle PA -telecomunicazioni	
DELTA 2000	Società consortile arl	0,07	Gestione attività di animazione, informazione, progettazione, assist. tecnica per lo sviluppo dell'imprenditoria locale	
Delta Web	SPA	Partecipaz indiretta	Telecomunicazioni	
Gecim	SRL	5	Servizi cimiteriali e attività connesse	

Enti pubblici vigilati

Denominazione	Tipologia	% di parte-cipaz	Oggetto attività	Note
ASP	Azienda pubblica	0,0186	Servizi alla persona	
ACER	Ente pubblico economico	1,08	Azienda casa Emilia Romagna	

SERVIZI ESTERNALIZZATI ATTRAVERSO SOCIETÀ PARTECIPATE:

- Gestione servizio idrico integrato (CADF);
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi ambientali (AREA Spa);

- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Gestione servizi cimiteriali (GECIM);
- Raccolta e smaltimento RSU; (AREA)
- Gestione verde pubblico; (AREA)
- Disinfestazione (AREA)

Con deliberazione di C.C.n. 4 del 10/02/2016 l'Ente, in quanto comune con meno di 5.000 abitanti, si avvalso della facoltà concessa dalla normativa, di rinviare al 2017 la contabilità economico patrimoniale (art.232 TUEL) e del bilancio consolidato (art. 233 bis) dal momento che per poter correttamente attuare fin dal 1 gennaio 2016 la messa a regime del reporting economico patrimoniale sarebbe stato necessaria:

-la riclassificazione delle voci dello stato di patrimonio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/96 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs.118/11;

-l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato

-l'adeguamento e aggiornamento dell'applicativo dell'area finanziaria ad oggi non ancora completamente concluso da parte della ditta fornitrice del software

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non applicabile in quanto non risulta che aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, abbiano conseguito un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti: pertanto non è stata disposta la riduzione del 30% del compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

TEMPI MEDI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2016, calcolato ai sensi del DPCM 22/09/14, è pari a **43,30**, come pubblicato ai sensi del Dlgs.33/13 sul sito internet istituzionale dell'ente.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza ammonta ad **€ 892.607,89**

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

603.000,00, per l'anno 2017

40.000,00, per l'anno 2018

40.000,00, per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017-2019 sono finanziate con indebitamento per euro 350.000,00 per assunzione di mutui

Dettaglio per il calcolo limite indebitamento

Previsioni	2016	2017	2018
(+) Spese interessi passivi	179.764,56	160.601,22	147.391,74
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	179.764,56	160.601,22	147.391,74

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	2.957.867,91	2.950.487,40	2.928.291,90
% incidenza sulle entrate correnti	6,08%	5,44%	5,03%

Si riporta la previsione di spesa per gli anni 2017-2019 suddivisa per interessi passivi e rimborso quota capitale, congrua rispetto al limite imposto dalla vigente normativa e di cui alla precedente tabella. L'indebitamento nel triennio subisce la sotto esposta evoluzione (si specifica che nel calcolo è stato ipotizzato anche l'ammortamento a decorrere dal 1 gennaio 2018 del nuovo mutuo da contrarsi con la CDP per € 350.000,00 mentre ovviamente gli oneri finanziari variano anche in relazione alla naturale scadenza dei mutui)

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	160.601,22	147.391,74	130.515,34
Quota capitale	372.520,94	379.659,54	314.858,42
Totale fine anno	533.122,16	527.051,28	445.373,7

PARAMETRI DEFICITARIETA' (Allegati all'ultimo rendiconto approvato – ossia anno 2015)

		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.		X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;		X
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle		

	<p>entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III: superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.</p>		X
7	<p>Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;</p>	X	
8	<p>Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</p>		X
9	<p>Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>	X	
10	<p>Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore di parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>		X

**Il responsabile del servizio
economico finanziario**
dott.ssa Roberta Guietti